

LA PRESENTAZIONE

# Con la cultura non si mangia, Paola Dubini spiega che è falso

**Il libro sarà presentato venerdì, a Udine, alle 17, nella sede di Confindustria in collaborazione con Laterza e Fondo Audiovisivo**

**UDINE.** La cultura non serve, interessa a pochi, non rende... Non è così.

Con il suo libro "Con la cultura non si mangia" Falso! che sarà presentato nel corso di un incontro promosso da Confindustria Udine in collaborazione con Editori Laterza e Fondo Audiovisivo Fvg venerdì 7 dicembre, con inizio alle 17, a palazzo Torriani, Paola Dubini, professore di Management all'Università Bocconi di Milano, contesta questo stereotipo sulla base di cifre, fatti e argomenti, a proposito di libri e di musei, di teatro e di cinema, di musica, arte e patri-

monio storico.

La cultura è parte della nostra vita come l'aria che respiriamo. Ed è anche parte importante della nostra economia. A ribadirlo, oltre all'autrice del libro, interverranno a palazzo Torriani anche Damiano Ghini, delegato alla Cultura di Confindustria Udine, l'editore Giuseppe Laterza e Paolo Vidali, direttore del Fondo Audiovisivo FVG. A condurre il dibattito Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto.

Paola Dubini si occupa all'Università Bocconi di Milano di economia delle aziende culturali e delle loro condizioni di sostenibilità, ed è visiting professor all'IMT di Lucca. Studia e scrive da diversi anni sulle trasformazioni in atto nel settore editoriale librario.

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un

diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, autrice del libro voluto fortissimamente da Giuseppe Laterza al quale ronzavano da anni nelle orecchie quelle parole attribuite a Giulio Tremonti. Attribuite a torto o a ragione? Spiega Dubini che lui, l'allora ministro dell'economia, «nega di averla mai detta; la frase corretta, pronunciata in privato e destinata all'allora ministro Sandro Bondi che si lamentava per i tagli alla cultura, sarebbe: "In tutta Europa, anche a Parigi e Berlino, stanno tagliando i fondi alla cultura. È molto triste, una cosa terribile, lo capisco. Ma vorrei informare Bondi che c'è la crisi, non so se gliel'hanno detto: non è che la gente la cultura se la mangi"».

Dubini riporta alcuni tra i dati più significativi, che ci fanno comprendere come la

cultura sia "portatrice sana di ricchezza": i settori culturali e creativi contribuiscono al 4,2% del PIL europeo. In Italia l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima che nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo è di oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti da settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi proveniente dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi, digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi del patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative.

Secondo questa indagine, la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori. —

“Con la cultura non si mangia”

**FALSO!**

— Paola Dubini

**GLF** Idola | Laterza

La copertina del libro e l'autrice, Paola Dubini

